



Campidoglio Accordo sulla giunta dopo una maratona notturna. I Verdi: una sola assessore, ricorreremo al Tar

Alemanno-bis: «Squadra più forte»

Lamanda al Bilancio. Polemiche per l'esclusione a sorpresa di Croppi

Nell'ultimo vertice è successo un po' di tutto: liti, discussioni, minacce di strappi. E il risultato è una giunta fatta col bilancino, coi veti incrociati, con le telefonate notturne. Nell'ultimo vertice, nella sede del Pdl romano di via de' Calboli (c'era tutto lo stato generale del centrodestra: Fabrizio Cicchitto, Alfredo Pallone, Gianni Sammarco, Marco Pomarici, Alfredo Antoniozzi, Marco Di Cosimo, Vincenzo Piso, il sindaco Alemanno, il suo caposegretario Antonio Lucarelli), levata di scudi per opporsi alla

rimozione di Mauro Cutrufo. Cutrufo ha telefonato a Gianfranco Rotondi e quello ha parlato con Berlusconi: così si è «salvato» il vicesindaco, tagliato invece Umberto Croppi, che dice: «Potevano levarmi solo la poltrona...». Parla il nuovo assessore al Bilancio, Carmine Lamanda: «Ho accettato perché non potevo fare a meno di dire sì».

ALLE PAGINE 2, 3 E 5
Capponi, Foschi,
Menicucci e Tamburello

Alemanno-bis, ecco la giunta La notte dei veti incrociati

Cutrufo difeso da Berlusconi. Il sindaco: squadra più forte

Una giunta fatta col bilancino, coi veti incrociati, con le liti notturne. Nell'ultimo vertice, nella sede del Pdl romano di via de' Calboli (c'era tutto lo stato generale del centrodestra: Fabrizio Cicchitto, Alfredo Pallone, Gianni Sammarco, Marco Pomarici, Alfredo Antoniozzi, Marco Di Cosimo, Vincenzo Piso, il sindaco Alemanno, il suo caposegretario Antonio Lucarelli), è successo di tutto.

Quando è saltata fuori l'ipotesi della rimozione di Mauro Cutrufo da vicesindaco, è scattata la levata di scudi. Cutrufo ha telefonato a Gianfranco Rotondi, leader del suo partito (la Dca) e Rotondi ha parlato col premier Silvio Berlusconi: dopo l'intervento del presidente del consiglio, il vicesindaco è stato «salvato». Alemanno ieri ha cercato di buttare acqua sul fuoco: «Non è mai stato in discussione, faceva parte del ticket elettorale con me. Stessa cosa per Antoniozzi, col quale ab-

biamo fatto la battaglia del 2008: la squadra ora è più forte». Disperatamente, il sindaco ha cercato di fare spazio agli ex Forza Italia: Cicchitto voleva a tutti i costi un assessore in più, per compensare l'uscita di Fabio De Lillo, e Alemanno lo ha accettato sacrificando Umberto Croppi. All'ex assessore è stata offerta la presidenza della «Casa del Cinema», lui ha rifiutato, piuttosto arrabbiato. Un'uscita dolorosa, che per Alemanno si spiega anche con logiche politiche: nelle sue idee, prima o poi, c'è il ritorno sulla ribalta nazionale e non poteva aprire un fronte anche con gli ex azzurri, che escono così come i principali vincitori di questa battaglia. Altro intervento, quello di Andrea Augello: Alemanno lo ha chiamato, per comunicargli l'addio ad Enrico Cavallari (Personale), ma il senatore — che era a casa — lo ha stoppato. Augello, in realtà, ha provato a salvare anche Lau-

ra Marsilio, anche se l'ex assessore alla Scuola (che ha convocato per oggi una conferenza stampa) è in quota Fabio Rampelli, rivale storico di Augello: qui, però, non c'è stato nulla da fare. Lo stesso Rampelli, leader dei «gabbiani», si è presentato a via de' Calboli sventolando il rapporto chiesto a tutti gli

assessori sul loro operato: «Non le avete neppure letto, le schede. Era già tutto deciso», ha tuonato il deputato. La Marsilio, a quel punto, sembrava rientrata in giunta. Alemanno, alla fine, si è piegato alla logica stringente dell'aula Giulio Cesare. Per governare, adesso, ha bisogno della sua maggioranza e ha usato il bilancino, accontentando i gruppi più forti: gli ex Forza Italia, che hanno 11 consiglieri e ora un assessore in più (Dino Gasperini alla Cultura); il gruppo di «Laboratorio Roma» con 8 esponenti (e ora Antonello Aurigemma alla Mo-

bilità); i suoi di «Progetto Capitale», altri 8 consiglieri (dentro Marco Visconti all'Ambiente); la componente di Augello (4 consiglieri, che tiene due assessori). L'ipotesi di Francesco Verbaro al Personale, così, è tramontata. Come è sfumata, ormai all'alba, un'altra idea che era venuta ad Alemanno: presentare una giunta dimezzata, con solo sei nomi, quelli certi. E riservarsi un altro giro di consultazioni per chiudere la quadra sugli altri sei. In mattinata, poco prima dell'udienza del Papa, il sindaco ci ha ripensato: «Li presento tutti e 12», ha detto ad alcuni capicorrente del Pdl. Tra gli-scontenti, un furi-





bondo Giordano Tredicine, che sognava un posto da assessore. Quando ha capito che era stato fatto fuori, ha dato in escandescenza: si è presentato al vertice, minacciando di uscire dal Pdl e di andare a protestare sotto casa del coordinatore romano Gianni Sammarco. A Tredicine è stato fatto notare un aspetto: la tessera del Pdl, lui, l'ha presa solo a fine 2009 in vista dei congressi. E così si è consumata la «vendetta» di Gasperini, che venne fatto fuori da vicecapogruppo proprio da una «fronda» organizzata dallo stesso Tredicine. Tutti contenti? No, tutti scontenti, in realtà. Perché la notte della giunta ha lasciato aperte molte ferite.

Ernesto Menicucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Visconti

Ambiente
Tifoso della Lazio, iscritto da giovane all'Msi, ha iniziato la sua carriera politica nella XIX Circoscrizione



Una sola donna: Sveva Belviso

Alla fine ne è rimasta una soltanto: «Il fatto che nell'esecutivo ci sia una sola donna, Sveva Belviso, mi rammarica» ha affermato **Alemanno**. Ma nulla è cambiato

I nuovi



Dino Gasperini

Cultura
È fra le novità più rilevanti della giunta. In politica da giovanissimo, fu eletto a 27 anni in consiglio comunale



Gianluigi De Palo

Famiglia
Presidente dell'AcI di Roma e di Scienza & Vita Roma Uno, romano, impegnato nell'associazionismo cattolico



Antonello Aurigemma

Mobilità
Attuale presidente della Commissione Trasporti prende in mano uno dei problemi più spinosi della città di Roma

Bilancino

Gianni Alemanno ha presentato la sua nuova giunta. La composizione è arrivata dopo ore di discussioni, liti e uso del bilancino per accontentare tutte le correnti che appoggiano il sindaco





Non le avete neppure lette, le schede chieste agli assessori per fare il rapporto sul loro operato. Era già tutto deciso

Fabio Rampelli

La formazione

Vicesindaco
Mauro Cutrufo

Ambiente
Marco Visconti

Bilancio
Carmine Lamanda

Casa
Alfredo Antoniozzi

Commercio
Davide Bordoni

Cultura
Dino Gasperini

Lavori pubblici
Fabrizio Gherà

Personale
Enrico Cavallari

Scuola
e Famiglia
Gianluigi De Palo

Politiche sociali
Sveva Belviso

Trasporti
Antonello Aurigemma

Urbanistica
Marco Corsini